

**RELAZIONE FINALE
PROGETTO**

“ Sportello di Ascolto “DSA ... e non solo”

Per bambini/ragazzi con Disturbi Specifici di Apprendimento e difficoltà nelle abilità scolastiche, Insegnanti e Famiglie.

A.S. 2013/2014

All'inizio di questo anno scolastico il Collegio Docenti ha deliberato la partecipazione al progetto sperimentale “ **Sportello di Ascolto “DSA ... e non solo”** proposto dalla Cooperativa Quadrifoglio; il progetto prevedeva l'attivazione di uno sportello, all'interno della scuola Primaria “Fede Focardi Valletta” di Fabro Scalo, gestito da due figure professionali, una psicologa e una pedagoga, presenti ad ogni incontro.

L'attivazione dello Sportello DSA è stata finalizzata all'apertura di un vero e proprio Punto di Consulenza sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento, rivolto a quanti, insegnanti e genitori, desiderassero ottenere chiarimenti rispetto a situazioni dubbie, o suggerimenti e indicazioni di intervento nei casi di problematiche .

L'individuazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento è stata fondamentale al fine di orientare le famiglie verso centri diagnostici accreditati e per fornire a noi insegnanti fondamentali indicazioni didattiche ed adeguate metodologie di lavoro.

Allo Sportello DSA hanno ricorso, prevalentemente, i docenti che, attraverso l'aiuto delle esperte, hanno ricevuto fondamentali informazioni e suggerimenti per la didattica.

Tale sportello ha svolto principalmente la funzione **d'ascolto, informazione e consulenza**, in questo modo le problematiche generali e specifiche portate dai genitori e dagli insegnanti sono state esaminate alla luce della normativa vigente in materia e delle particolari realtà didattiche di inserimento.

In quest'ottica lo sportello è servito ad "inquadrare" la situazione dello studente e a fornire informazioni per impostarne la gestione.

Nell'ambito del progetto sono stati svolti 2 incontri rivolti alle insegnanti:

- 1) presentazione dei bambini che manifestavano difficoltà di apprendimento e non solo, e suggerimenti metodologici e relazionali da parte delle esperte;
- 2) verifica del lavoro svolto.

Inoltre, un terzo incontro è stato rivolto ai genitori che desiderassero avere informazioni, chiarimenti e consigli su come affrontare le problematiche incontrate dal figlio.

Quali gli obiettivi?

- Accogliere le problematiche generali e specifiche portate da genitori e insegnanti
- Istituire un punto di informazione e consulenza per rispondere alle esigenze di docenti, genitori e studenti
- Riconoscere segnali e situazioni di rischio
- Conciliare le esigenze della sfera didattico/cognitiva con quella della sfera affettivo/motivazionale
- Informare sulle strategie didattiche che tengano conto delle varie difficoltà avvalendosi, ad esempio, delle misure compensative e dispensative.
- Costituire una rete di collaborazione fra docenti ed esperti del settore facilitando i rapporti di collaborazione fra docenti, genitori ed educatori
- Informare e sensibilizzare riguardo alle problematiche relative ai DSA
- Fornire indicazioni ai genitori in merito ad eventuali percorsi diagnostici da intraprendere (dove, quando, come)
- Dare indicazioni didattiche e metodologiche agli insegnanti in relazione al tipo di situazione segnalata, in presenza o meno di una certificazione medica
- Progettare percorsi di lavoro, a casa e a scuola, che tengano conto di esigenze educative speciali e che consentano di ottimizzare il lavoro svolto a scuola
- Suggestire l'utilizzo di eventuali misure dispensative e/o strumenti compensativi

Destinatari del progetto: indiretti e diretti

I destinatari indiretti sono stati gli alunni con difficoltà di apprendimento di diverso grado (con o senza certificazione medica, o in attesa di essa).

I destinatari diretti erano quelli che occupano una posizione di mediazione tra il punto di ascolto e l'alunno, vale a dire gli insegnanti di classe e la famiglia.

Il genitore ha potuto far ricorso sia direttamente allo sportello di ascolto, sia dietro invito fatto dall'insegnante curricolare.

L'insegnante, con l'aiuto delle esperte, ha potuto cogliere i primi segnali di difficoltà dell'alunno anche in assenza di una certificazione medica che li attesti.

In questo caso, la segnalazione precoce da parte della scuola costituisce un passo fondamentale nella catena di individuazione-esame-rieducazione della dislessia. Infatti, un'individuazione precoce di tale aspetto legato al processo di apprendimento dell'alunno comporta un intervento rieducativo immediato e, quindi, probabili risultati efficaci.

VERIFICA DEL PROGETTO.

Il Progetto è stato accolto molto positivamente dalle insegnanti che, numerose, hanno chiesto informazioni e consigli per affrontare le problematiche incontrate dai propri alunni.

Dal confronto con le esperte, i docenti, hanno potuto individuare alcuni casi di alunni che, in evidente difficoltà, sono stati inviati, grazie alla collaborazione dei genitori, al Servizio Infanzia per esami e osservazioni appropriati.

L'11 Marzo, invece, è stato aperto lo sportello per i genitori ma, purtroppo, la maggior parte di loro non si è mostrata interessata al progetto e non ha usufruito dell'opportunità offertagli.

Per il prossimo anno si auspica la prosecuzione del progetto prevedendo, se possibile, un maggior numero di ore, tempi più distesi per un'osservazione più accurata dei casi segnalati dai docenti ed una sensibilizzazione più efficace sui genitori.

Fabro, 4 Maggio 2014

LA REFERENTE DEL PROGETTO

Emanuela Neri

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Cristina Maravalle